

Allegato B)



**Comune di Giovinazzo**

*Città Metropolitana di Bari*

**COLLEGIO DEI REVISORI**

Comune di Giovinazzo
26 APR. 2017
POSTA IN ARRIVO Prot. n. 7918

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE  
per il triennio 2017-2019**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

<b>Il Collegio dei Revisori</b>
Dr. Angelo Pedone - Presidente
Dr. Gianpiero Lupo - Componente
Dr. Michele Cocco - Componente

## Premessa

Il Collegio, aderendo a quanto formulato dalla Commissione Arconet, evidenzia:

"A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011.

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011.

L'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 è effettuato anche con riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere su cui il collegio ha realizzato la propria relazione è stato predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si è avvalso anche dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 in quanto il rendiconto 2016 non è stato ancora approvato.

L'art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244, ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

# Comune di Giovinazzo (BA)

Organo di Revisione

Verbale n. 26 del 24/04/2017

**PARERE SUL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE**

**per il triennio 2017-2019**

L'anno 2017 il giorno 24 del mese di Aprile alle ore 16,30, presso lo studio del dr. Pedone in Via Isonzo, 123 a Bisceglie (BT), si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Giovinazzo, nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23/03/2016, per il triennio 2015/2018, con decorrenza dal 23/03/2016, sono presenti:

1. Dott. Angelo Pedone, Presidente
2. Dott. Gianpiero Lupo, Componente
3. Dott. Michele Cocco, Componente

Il Presidente, verificata la presenza dell'intero collegio, dichiara la seduta valida e regolarmente costituita.

La seduta si apre al fine di dare seguito ai lavori in corso:

**Ordine del giorno:**

1. Prosecuzione dei lavori di analisi ed esame della documentazione trasmessa inerente lo schema del Bilancio di Finanziario di Previsione per il triennio 2017-2019 ed elaborazione della Relazione e conseguente parere relativo allo schema di Bilancio Finanziario di Previsione per il triennio 2017-2019;

**In relazione al 1° punto all'ordine del giorno:**

Il Collegio alle ore 16.35 riprende i lavori inerenti l'attività di esame ed analisi dello schema di Bilancio Finanziario di Previsione per il triennio 2017-2019 evidenziando che nelle giornate precedenti sono state sviluppate le analisi e verifiche della documentazione trasmessa on attività svolte da parte dei singoli componenti disgiuntamente. A ciò sono state aggiunte le attività sviluppate nelle giornate precedenti in maniera congiunta. In data odierna il collegio predispone le attività per l'elaborazione conclusiva della relazione e del parere al Bilancio 2017.

Il Collegio, pertanto, predispone a conclusione dell'esame della documentazione e carte di lavoro trasmesse, operando sempre nel rispetto della seguente normativa:

- D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i.;
- Statuto comunale;
- Regolamento di contabilità non ancora aggiornato al d.lgs. 118/2011 e smi;
- Principi contabili generali per gli enti locali;
- Principio contabile applicato alla programmazione (all. 4/1) e alla contabilità finanziaria (all. 4/2);
- Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

*Il Collegio, all'unanimità approva l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare sulla proposta di Bilancio Finanziario di Previsione per il triennio 2017-2019, del Comune di Giovinazzo (BA) che della presente forma parte integrante e sostanziale.*

Alle 22,25 il Presidente, chiude la seduta previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

**Bisceglie li 24/04/2016**

<b>Il Collegio dei Revisori</b>	
Dr. Angelo Pedone - Presidente	Firmato digitalmente
Dr. Gianpiero Lupo - Componente	Firmato digitalmente
Dr. Michele Cocco - Componente	Firmato digitalmente

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 .....	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 .....	11
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	11
2. Previsioni di cassa.....	15
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	17
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	19
5. Verifica rispetto pareggio bilancio .....	20
6. La nota integrativa .....	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	22
7. Verifica della coerenza interna .....	22
8. Verifica della coerenza esterna.....	24
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	26
A) ENTRATE CORRENTI.....	26
B) LE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI .....	31
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	35
Spese di personale .....	36
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	37
Spese per acquisto beni e servizi .....	37
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	38
Fondo di riserva di competenza.....	40
Fondi per spese potenziali .....	41
Fondo di riserva di cassa .....	41
ORGANISMI PARTECIPATI .....	42
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	45
INDEBITAMENTO.....	49
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	51
CONCLUSIONI .....	53

## **PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

Questo collegio di revisione è stato nominato dal Comune di Giovinazzo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23 marzo 2016.

Il Collegio ha ricevuto la richiesta di Relazione/Parere in data 14/04/2017 con nota prot. n. 7491 di pari data, sullo schema del Bilancio Finanziario di Previsione per il triennio 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale in data 31/03/2017 con deliberazione n. 51. La documentazione necessaria è la seguente:

### **□ Art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

- a) Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

### **□ Punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- h) Rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) Risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

### **□ Art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

**□ Ulteriori documenti necessari per l'espressione del parere:**

- n) Documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- p) Delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) Delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) Deliberazioni consiliari di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- t) Limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- u) Limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- v) Limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- w) Limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228.

Il Collegio, viste:

- ✓ le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ✓ lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ✓ il regolamento di contabilità, quest'ultimo non ancora adeguato al d.lgs. 118/2011 e smi;
- ✓ i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Il Collegio presa atto del parere favorevole di regolarità tecnico-contabile espresso in data 31/03/2017, in calce alla proposta di deliberazione, dal Dirigente del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

**Il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.**

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

- ✓ L'Ente nel 2016 **si è avvalso** della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale dal 2017.
- ✓ L'Ente nel 2016 **si è avvalso** della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato al 2017.
- ✓ L'ente **ha già proceduto** a riclassificare il PEG per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del Bilancio Finanziario di Previsione 2017/2019 con funzione autorizzatorio.
- ✓ L'Ente entro il 30 novembre 2016 **ha aggiornato** gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2016/2018.
- ✓ Essendo in esercizio provvisorio l'Ente **ha trasmesso** al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.
- ✓ L'Ente **non ha** deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il Collegio riporta la verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo periodo 2012-2016:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
FPV per spese correnti					1.241.166,60
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	<b>13.143.614,43</b>	<b>13.329.203,78</b>	<b>14.341.717,90</b>	<b>12.671.492,97</b>	<b>13.808.866,67</b>
<b>spese Titolo I</b>	<b>12.485.984,97</b>	<b>12.528.556,03</b>	<b>13.367.663,97</b>	<b>12.061.964,59</b>	<b>12.653.948,15</b>
FPV di parte corrente (di spesa)					1.303.885,87
Rimborso prestiti parte del titolo III	558.218,92	435.767,40	459.357,73	421.555,18	198.418,88
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>99.410,54</b>	<b>364.880,35</b>	<b>514.696,20</b>	<b>187.973,20</b>	<b>893.780,37</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titolo IV	1.030.030,46	1.385.332,86	3.772.740,01	7.311.526,19	2.351.357,31
Totale titolo V**					
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>1.030.030,46</b>	<b>1.385.332,86</b>	<b>3.772.740,01</b>	<b>7.311.526,19</b>	<b>2.351.357,31</b>
Spese titolo II	1.242.265,39	1.468.105,00	3.815.221,64	5.325.421,36	4.284.686,56
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-212.234,93</b>	<b>-82.772,14</b>	<b>-42.481,63</b>	<b>1.986.104,83</b>	<b>-1.933.329,25</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale					
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>-212.234,93</b>	<b>-82.772,14</b>	<b>-42.481,63</b>	<b>1.986.104,83</b>	<b>-1.933.329,25</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

## GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Preliminarmente il Collegio evidenzia che alla data odierna il rendiconto per l'esercizio 2016 non risulta ancora approvato. Tuttavia risulta già approvato dalla Giunta Comunale il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 e sul quale questo collegio ha già espresso il proprio parere.

Pertanto di seguito si esprimono giudizi sul rendiconto ultimo approvato, ossia quello dell'esercizio 2015.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 58 del 30 aprile 2016, ha approvato, il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 11/06/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014, dopo il riaccertamento straordinario, si è chiusa positivamente, così come la gestione dell'anno 2015 si è chiusa positivamente, con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2014	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.511.187,71	6.520.774,66
di cui:		
a) Fondi vincolati	619.892,07	1.686.277,17
b) Fondi accantonati	973.303,67	2.800.777,26
c) Fondi destinati ad investimento	922.895,91	1.084.029,76
d) Fondi liberi	1.995.096,06	949.690,47
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>4.511.187,71</b>	<b>6.520.774,66</b>

Dalle comunicazioni richieste e ricevute si rileva che alla data di formazione del rendiconto:

- 1) non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- 2) non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione, per cui non si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2017/2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	10.738.752,77	9.195.958,42	9.246.799,62
<b>Di cui cassa vincolata</b>	0,00	0,00	333,52
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 pertanto non risulta che si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Infatti il Tesoriere rileva una cassa vincolata assolutamente non coerente la cassa dell'Ente, sebbene il fondo di cassa totale appare congruo ed in grado di restituire i vincoli utilizzati.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Il Collegio ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio Finanziario di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
<b>TIT.</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREV.DEF. 2016</b>	<b>PREVISIONI 2017</b>	<b>PREVISIONI 2018</b>	<b>PREVISIONI 2019</b>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.241.166,60	1.303.885,87		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.838.489,72	3.025.791,98		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	593.404,00	157.012,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>10.781.817,00</b>	<b>10.722.252,00</b>	<b>10.540.890,00</b>	<b>10.600.890,00</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>1.147.689,00</b>	<b>1.163.480,00</b>	<b>1.155.445,00</b>	<b>1.121.831,00</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>1.978.928,00</b>	<b>1.737.765,00</b>	<b>1.733.049,00</b>	<b>1.725.904,00</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>8.675.346,00</b>	<b>10.839.494,00</b>	<b>8.367.460,00</b>	<b>5.231.921,00</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>				
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>				
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>2.962.147,00</b>	<b>2.796.647,00</b>	<b>2.796.647,00</b>	<b>2.796.647,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>25.545.927,00</b>	<b>27.409.638,00</b>	<b>24.593.491,00</b>	<b>21.777.193,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>32.218.987,32</b>	<b>31.896.327,85</b>	<b>24.593.491,00</b>	<b>21.777.193,00</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	15.206.696,60	14.766.399,87	13.200.111,00	13.242.349,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	13.851.723,72	14.124.977,98	8.372.140,00	5.536.601,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	198.420,00	208.303,00	224.593,00	201.596,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	2.962.147,00	2.796.647,00	2.796.647,00	2.796.647,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>32.218.987,32</b>	<b>31.896.327,85</b>	<b>24.593.491,00</b>	<b>21.777.193,00</b>
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>32.218.987,32</b>	<b>31.896.327,85</b>	<b>24.593.491,00</b>	<b>21.777.193,00</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Collegio rileva che nella proposta di Bilancio, risulta applicato avanzo vincolato per € 157.012,00= nell'esercizio 2017. A tal proposito il Collegio rammenta che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione.

Il Collegio evidenzia che le previsioni di competenza devono rispettare il principio generale n.16 in quanto esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 4.486.689,85=, come di seguito rappresentato:

	PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Totale generale entrate	25.545.927,00	27.409.638,00	24.593.491,00	21.777.193,00
Totale generale spese	32.218.987,32	31.896.327,85	24.593.491,00	21.777.193,00
Differenza	-6.673.060,32	-4.486.689,85	0,00	0,00
<i>FPV CORRENTE</i>	1.241.166,60	1.303.885,87	0,00	0,00
<i>FPV C/CAPITALE</i>	4.838.489,72	3.025.791,98	0,00	0,00
<i>AVANZO APPLICATO</i>	593.404,00	157.012,00	157.012,00	157.012,00

Il Collegio evidenzia che tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il Collegio rammenta che qualora il totale generale delle spese previste fosse stato inferiore al totale generale delle entrate, in tale caso la differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

## **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) L'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>Importo</b>
entrata corrente vincolata	1.303.885,87
entrata in conto capitale	3.025.791,98
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse ( da specificare)	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.329.677,85</b>

Il Collegio, in particolare, segnala che l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo (conto capitale) deve essere coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.195.958,42
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	16.555.654,86
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.670.239,75
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.154.300,74
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	15.725.629,16
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	247.589,65
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.842.216,39
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>40.195.630,55</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>49.391.588,97</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	20.445.146,86
2	<i>Spese in conto capitale</i>	17.764.015,07
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	208.303,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.284.644,66
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>41.702.109,59</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>7.689.479,38</b>

Il Collegio evidenzia che gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Esse sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni.

Il Collegio segnala che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il Collegio rammenta che la previsione di cassa potrebbe essere calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

Il Collegio, rammenta altresì che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 333,52=. A tal proposito il Collegio segnala e raccomanda l'urgente rideterminazione del fondo di cassa vincolato.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	9.195.958,42
			-	
<b>1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	6.147.687,16	10.722.252,00	16.869.939,16	16.555.654,86
<b>2</b> Trasferimenti correnti	522.002,17	1.163.480,00	1.685.482,17	1.670.239,75
<b>3</b> Entrate extratributarie	1.350.384,83	1.737.765,00	3.088.149,83	3.154.300,74
<b>4</b> Entrate in conto capitale	4.891.143,15	10.839.494,00	15.730.637,15	15.725.629,16
<b>5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
<b>6</b> Accensione prestiti	97.589,65	150.000,00	247.589,65	247.589,65
<b>7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
<b>9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	858.763,28	2.796.647,00	3.655.410,28	2.842.216,39
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>13.867.570,24</b>	<b>27.409.638,00</b>	<b>41.277.208,24</b>	<b>49.391.588,97</b>
<b>1</b> Spese correnti	7.053.732,68	14.766.399,87	21.820.132,55	20.445.146,86
<b>2</b> Spese in conto capitale	6.528.490,20	14.124.977,98	20.653.468,18	17.764.015,07
<b>3</b> Spese per incremento attività finanziarie			-	
<b>4</b> Rimborso di prestiti		208.303,00	208.303,00	208.303,00
<b>5</b> Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
<b>7</b> Spese per conto terzi e partite di giro	1.301.191,55	2.796.647,00	4.097.838,55	3.284.644,66
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>14.883.414,43</b>	<b>31.896.327,85</b>	<b>46.779.742,28</b>	<b>41.702.109,59</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>- 1.015.844,19</b>	<b>- 4.486.689,85</b>	<b>- 5.502.534,04</b>	<b>7.689.479,38</b>

Il Collegio segnala la necessità di rideterminare in sede di gestione la previsione di cassa del titolo 3 delle entrate essendo la stessa superiore alla somma tra residui e competenza.



### 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.303.885,87		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.623.497,00	13.429.384,00	13.448.625,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.766.399,87	13.200.111,00	13.242.349,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	208.303,00	224.593,00	201.596,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 47.320,00</b>	<b>4.680,00</b>	<b>4.680,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	52.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>4.680,00</b>	<b>4.680,00</b>	<b>4.680,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il Collegio evidenzia che la somma di euro 52.000,00= di entrate in conto capitale sono state destinate al ripiano del bilancio corrente attraverso l'utilizzo per il 2017 di parte dei contributi per permesso di costruire e relative sanzioni.

Il Collegio evidenzia che non risultano entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

Il Collegio, evidenzia altresì che la quota di avanzo di parte corrente (avanzo economico) risulta destinato al finanziamento del disavanzo (saldo negativo) di parte capitale per € 4.680,00= per il triennio 2017-2019.

## BILANCIO DI PREVISIONE

### EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	157.012,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.025.791,98	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.989.494,00	8.367.460,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	52.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	14.124.977,98	8.372.140,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>	-	<b>4.680,00</b>	<b>4.680,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.			
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.			
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.			
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.			

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

Il Collegio rileva che nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1 le seguenti spese non ricorrenti.

Di seguito si riportano le principali entrate e spese considerate non ripetitive

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente al netto del FCDE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
ICI - IMU anni precedenti	297.428,00	149.000,00	140.000,00
TOSAP anni precedenti	43.101,00	9.900,00	9.000,00
TARSU anni precedenti	17.715,00	-	-
TARES anni precedenti	45.962,00	-	-
TARI anni precedenti	70.770,00	149.000,00	175.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>474.976,00</b>	<b>307.900,00</b>	<b>324.000,00</b>
<b>Spese non ricorrenti (Titolo 1)</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
risarcimenti e debiti fuori bilancio	50.000,00	50.000,00	50.000,00
aggi al concessionario su entrate	179.312,00	124.349,00	139.446,00
rimborsi tributari	21.000,00	21.000,00	21.000,00
spese di arbitrato	50.000,00		
progetti scolastici	11.000,00		
manifestazioni socio-culturali e turistiche	51.000,00		
enti teatrali ed associazioni culturali - contributi	8.000,00	4.000,00	4.000,00
Imposte e tasse	-	3.000,00	3.000,00
rimborso proventi delle concessioni edilizie	6.000,00		
voucher sociali	10.000,00		
sussidi agli indigenti	5.000,00	62.000,00	62.000,00
servizio civico	48.000,00	48.000,00	48.000,00
iniziative per le pari opportunità contributi	7.000,00		
sussidi legge 431/1997	32.400,00		
<b>TOTALE</b>	<b>478.712,00</b>	<b>312.349,00</b>	<b>327.446,00</b>

Il Collegio segnala la presenza di entrate straordinarie il cui esito è incerto, infatti il loro valore va rettificato dal FCDE accantonato in spesa. Pertanto l'utilizzo delle spese straordinarie dovranno essere gestite in modo da evitare squilibri fra tali tipologie di entrata e spesa.

Il Collegio rammenta che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Infatti è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

La casistica generale può essere considerata la seguente:

- i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

- Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

## **5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Fondo pluriennale vincolato	4.329.677,85		
Titolo 1	10.722.252,00	10.540.890,00	10.600.890,00
Titolo 2	1.163.480,00	1.155.445,00	1.121.831,00
Titolo 3	1.737.765,00	1.733.049,00	1.725.904,00
Titolo 4	10.839.494,00	8.367.460,00	5.231.921,00
Titolo 5			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>28.792.668,85</b>	<b>21.796.844,00</b>	<b>18.680.546,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
Titolo 1	14.766.399,87	13.200.111,00	13.242.349,00
Titolo 2	14.124.977,98	8.372.140,00	5.536.601,00
Titolo 3			
<b>Totale spese finali</b>	<b>28.891.377,85</b>	<b>21.572.251,00</b>	<b>18.778.950,00</b>
Differenza	<b>-98.709,00</b>	<b>224.593,00</b>	<b>-98.404,00</b>

Il vincolo di finanza pubblica è meglio specificato nella presente relazione attraverso il prospetto allegato al bilancio.

## **6. La nota integrativa**

Il Collegio evidenzia che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso

- possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
  - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
  - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
  - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio osserva che la nota integrativa pur risultando mancante di una serie di informazioni riesce a definire e specificare gli elementi ritenuti necessari al fine di una corretta conoscenza dei dati di bilancio. Tuttavia il Collegio invita ad una migliore formulazione nel tempo attraverso la stratificazione degli elementi di conoscenza dei fondi rischi ed accantonamenti nel risultato di amministrazioni utili alla loro riprogrammazione negli esercizi successivi.

## **7. Verifica della coerenza interna**

Il Collegio ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione (DUP) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare e piano di razionalizzazione delle spese).

### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) ed approvato con deliberazione di G.C. n. 45 del 31/03/2017 e presentato al Consiglio Comunale.

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento questo collegio ha espresso il proprio parere con verbale n. 24 del 18/04/2017. A tale provvedimento si rimanda per la verifica effettuata sulla coerenza del documento.

Tuttavia il collegio rammenta in questa sede che Il DUP:

- ✚ si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- ✚ la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- ✚ la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- ✚ la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Collegio evidenzia che la Giunta Comunale con deliberazione n. 31 del 17/3/2017 ha adottato lo schema di programma, per la relativa pubblicazione per 60 giorni consecutivi e la successiva presentazione al Consiglio Comunale.

Il Collegio rammenta che nel documento devono essere indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento

lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il Collegio rammenta altresì che, gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta Comunale deve approvare i progetti preliminari e per quelli di importo inferiore deve approvare uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale deve essere perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il relativo crono programma dei pagamenti deve essere compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il Collegio ricorda che il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 24/03/2017. Su tale atto questo collegio ha formulato il proprio parere con verbale n. 22 del 11/3/2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il Collegio rammenta che il succitato atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il Collegio rammenta altresì che il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, deve tener conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale appare coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

Il Collegio segnala che con deliberazione n. 42 del 24/03/2017 la Giunta Comunale ha approvato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il Collegio non ha espresso alcun parere sul singolo provvedimento bensì all'interno della programmazione dell'Ente, trattandosi questo di strumento di programmazione economico-finanziaria;

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Il Collegio segnala che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 32 del 17/3/2017. Questo collegio ha espresso parere nell'ambito della programmazione di bilancio trattandosi questo di strumento di programmazione.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il Collegio rammenta che la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono sempre garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Collegio rammenta altresì che in caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.
- b) Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;
- f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio



dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)</b>			
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>			
<b>(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )</b>			
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>
		<b>2019</b>	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.303.885,87	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.025.791,98	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	<b>4.329.677,85</b>	-
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>10.722.252,00</b>	<b>10.540.890,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>1.163.480,00</b>	<b>1.155.445,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>1.737.765,00</b>	<b>1.725.904,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>10.839.494,00</b>	<b>8.367.460,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.766.399,87	13.200.111,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	560.465,00	627.905,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	30.000,00	30.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>14.175.934,87</b>	<b>12.542.206,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.124.977,98	8.372.140,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>14.124.977,98</b>	<b>8.372.140,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	-	-
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	(-)	<b>38.000,00</b>	-
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>453.756,00</b>	<b>882.498,00</b>
<b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>			<b>685.308,00</b>

## **A) ENTRATE CORRENTI**

Il Collegio osserva che ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il Collegio rammenta che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali.

Il Collegio segnala che dal blocco è esclusa la Tari ed il canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP), mentre è confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31/03/2017, conferme di quelle precedenti (commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011) e sulla base del vigente regolamento del tributo è stato previsto in **euro 3.250.000,00**.
- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 372.492,00 in aumento rispetto al passato.

Il vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) è stato deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 33 del 28/09/2012, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 07/08/2014

Le aliquote nel tempo sono le seguenti:

<i>Aliquote ICI/IMU</i>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<i>Aliquota abitazione principale</i>	0,40	0,35	0,00 <sup>(1)</sup>	0,00	0,00
<i>Detrazione abitazione principale</i>	€ 200,00	€ 200,00	0,00 <sup>(2)</sup>	0,00	0,00
<i>Altri immobili</i>	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96
<i>Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)</i>	0,20	0,20	0,00	0,00	0,00

Il Collegio rammenta che l'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 445.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

<sup>1</sup> per gli anni 2014, 2015 e 2016 si applica l'aliquota dello 0,50% sulle unità immobiliari, adibite ad abitazione principale, definite di lusso di cat. A1/, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze.

<sup>2</sup> per gli anni 2014, 2015 e 2016 si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare,€ 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

L'aliquota proposta per l'anno 2017 è dell'uno per mille, come risulta dalla deliberazione di C.C. n.8 del 31/03/2017. Il Regolamento TASI è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 07/08/2014

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento, giusta deliberazione di C.C. n. 6 del 31/03/2017.

Il gettito è previsto in euro 1.510.000,00, in aumento rispetto alla previsione 2016.

Le aliquote nel tempo sono le seguenti:

<i>Aliquote addizionale Irpef</i>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<i>Aliquota massima</i>	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
<i>Fascia esenzione</i>	€.7.500,00	€.7.500,00	€.7.500,00	€.7.500,00	€.7.500,00
<i>Differenziazione aliquote</i>	No	No	No	No	No

### **TARI**

Il Collegio evidenzia che l'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 4.143.343,00, con una diminuzione di euro 425.569,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Nel tempo il tasso di copertura e il costo pro-capite è risultato il seguente:

<i>Prelievi sui Rifiuti</i>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<i>Tipologia di Prelievo</i>	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
<i>Tasso di Copertura</i>		100%	100%	100%	100%
<i>Costo del servizio pro capite</i>	141,73	171,89	178,31	175,85	223,04

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

L'applicazione del tributo è disciplinata da apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 07/08/2014.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 200.000,00, in diminuzione rispetto alla previsione 2016.

Il vigente regolamento TOSAP è stato approvato con deliberazione n. 22 del 02/05/2014.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Il Collegio evidenzia che le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI	72.513,78	28.409,00	-	-	-
IMU	-	-	376.492,00	200.000,00	200.000,00
TARSU	80.000,00	6.425,70	-	-	-
TARES	53.543,00	25.824,04	-	-	-
TARI	99.260,00	84.725,59	101.800,00	200.000,00	250.000,00
TOSAP	128.175,74	123.131,57	59.863,00	15.000,00	15.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	13.519,00	12.878,71	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	68.387,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>447.011,52</b>	<b>281.394,61</b>	<b>606.542,00</b>	<b>415.000,00</b>	<b>465.000,00</b>
<b>FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>			<b>131.566,00</b>	<b>107.100,00</b>	<b>141.000,00</b>

\* il rendiconto 2016 non risulta ancora approvato

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 evidenzia il rischio della mancata riscossione che tiene conto dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

Non ci sono proventi di tale tipologia.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 385.802,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 12.107.892,97 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il Collegio evidenzia che il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate	spese	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
MERCATO	45.555,00	45.555,00	100,00
MENSA SCOLASTICA	282.840,00	473.772,00	59,70
SERVIZI CIMITERIALI	60.000,00	60.000,00	100,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	68.500,00	70.970,00	96,52
<b>TOTALE</b>	<b>456.895,00</b>	<b>650.297,00</b>	<b>70,26</b>

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
MERCATO	45.555,00	14.317,00	45.555,00	17.384,00	45.555,00	20.452,00
<b>TOTALE</b>	<b>45.555,00</b>	<b>14.317,00</b>	<b>45.555,00</b>	<b>17.384,00</b>	<b>45.555,00</b>	<b>20.452,00</b>

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 evidenzia il rischio della mancata riscossione che tiene conto dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il Collegio evidenzia che la Giunta Comunale con deliberazione n. 47 del 31/3/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 70,26%. Il collegio evidenzia che la percentuale di copertura dei medesimi servizi nel 2016 è stata quantificata nella misura del 74,05%.

Il Collegio prende atto che sulla base dei dati di cui sopra e del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda risulta spesa un fondo crediti di dubbia e difficile esazione di euro 14.317,00=.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

Il Collegio rileva che i proventi derivanti da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	527.000,00	527.000,00	527.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>527.000,00</b>	<b>527.000,00</b>	<b>527.000,00</b>
<b>Fondo Crediti Dubbia Esigibilità</b>	<b>106.050,00</b>	<b>128.775,00</b>	<b>151.500,00</b>
Percentuale fondo (%)	<b>20,12</b>	<b>24,44</b>	<b>28,75</b>

Il Collegio segnala che la quantificazione appare in linea con l'andamento storico delle riscossioni e non degli accertamenti.

**Il Collegio accerta che** la somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 527.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Il Collegio rammenta che con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 31/3/2017 la somma di euro 420.950,00 (previsione meno FCDE) è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa inerenti le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Il Collegio rammenta altresì che con medesimo provvedimento la Giunta ha destinato la somma di euro 8.750,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- Titolo 1 (spesa corrente) per euro 250.269,00;
- Titolo 2 (spesa in conto capitale) per euro 0,00.

Il Collegio accerta che l'entrata succitata presenta nel tempo il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	693.725,35
Accertamento 2015	672.962,31
Accertamento 2016	550.000,00

## Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Il Collegio rileva che nonostante i risultati positivi dell'esercizio 2015, non sono stati previsti importi per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

I risultati sono di seguito riportati:

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2015</b>							
<b>Forma giuridica Tipologia di società</b>	<b>Campo di attività (2) (3)</b>			<b>Fatturato registrato o valore produzione</b>	<b>Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)</b>	<b>Patrimonio netto azienda o società (5)</b>	<b>Risultato di esercizio positivo o negativo</b>
	<b>Forma giuridica</b>	<b>Funzione</b>	<b>Servizio</b>				
<i>Società Farmacia comunale SPA Giovinazzo</i>	2	9	4	619.976,00	48,94	393.216,00	2.528,00
<i>Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari ASI</i>	6	11	4	8.026.652,00	10,00	107.008.391,00	138.437,00
<i>Consorzio per lo sviluppo dell'area Conca Barese S.c.r.l.</i>	6	11	4	71.382,00	7,50	100.530,00	437,00
<i>Gruppo di azione locale "Fior D'Oliivi" S.c.r.l.</i>	6	11	4	1.233.919,00	13,15	106.629,00	18.104,00
<i>GAC "Terre di Mare" S.c.r.l.</i>	6	11	4	248.645,00	9,50	20.943,00	188,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

## Contributi per permesso di costruire

Il Collegio segnala che la previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>% spesa Corrente</b>
<b>2015</b>	247.231,43	<b>0,00</b>
<b>2016</b>	249.813,81	<b>56,72</b>
<b>2017</b>	156.500,00	<b>33,23</b>
<b>2018</b>	302.500,00	<b>0,00</b>
<b>2019</b>	302.500,00	<b>0,00</b>

Il Collegio prende atto che la quota destinata agli investimenti (Titolo 2) ammonta ad € 104.500,00 (66,23%), mentre la quota destinata a spesa corrente ammonta ad € 52.000,00= (33,23%).

Il Collegio segnala che l'utilizzo dei contributi per permessi di costruire per finanziare la spesa corrente, trattandosi di entrate straordinarie, potrebbe alterare gli equilibri futuri del bilancio dell'Ente, nonché ridurre le risorse da destinare agli investimenti.

Il Collegio rammenta che la legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- ✚ *Realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*
- ✚ *Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;*
- ✚ *Interventi di riuso e di rigenerazione;*
- ✚ *Interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
- ✚ *Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;*
- ✚ *Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;*
- ✚ *Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.*

## **B) LE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per **missioni e programmi** di spesa e la seguente:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV.NI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	285.100,06	281.030,00	281.030,00	281.030,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	730.498,00	630.132,92	621.489,00	621.489,00
		2	1.250,00	11.255,00	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	449.427,00	490.796,00	490.796,00	490.796,00
		2	20.000,00	10.000,00	0,00	0,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	721.695,00	753.737,00	698.774,00	713.871,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	82.136,00	92.503,40	99.300,00	99.300,00
		2	88.031,32	30.930,00	315.029,00	4.680,00
		3	0,00	0,00	0,00	0,00
	6- Ufficio tecnico	1	253.641,00	249.574,00	249.574,00	249.574,00
		2	0,00	60.000,00	0,00	0,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	303.810,00	291.385,00	204.185,00	204.185,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	2.951,00	14.725,00	14.725,00	14.725,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	0,00	764.726,00	777.091,00	777.091,00
11 - Altri Servizi Generali	1	2.458.865,08	1.503.249,82	398.515,00	368.515,00	
	2	290.751,05	179.711,48	0,00	0,00	
	<b>Totale Missione 1</b>		<b>5.688.155,51</b>	<b>5.363.755,62</b>	<b>4.150.508,00</b>	<b>3.825.256,00</b>
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	971.633,55	887.545,35	<b>908.682,00</b>	908.682,00
		2	0,00	0,00	350.000,00	0,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 3</b>		<b>971.633,55</b>	<b>887.545,35</b>	<b>1.258.682,00</b>	<b>908.682,00</b>
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	42.939,00	27.709,00	27.709,00	27.709,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	320.674,00	286.321,00	272.702,00	270.236,00
		2	377.229,78	15.000,00	0,00	0,00
	5- Istruzione tecnica superiore	1	355,00	355,00	0,00	0,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	472.404,00	520.537,28	493.127,00	493.127,00
		2	145.636,00	295.635,00	0,00	0,00
	7- Diritto allo studio	1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 4</b>		<b>1.359.237,78</b>	<b>1.145.557,28</b>	<b>793.538,00</b>	<b>791.072,00</b>	
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	500,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	217.745,00	166.093,00	81.093,00	71.093,00
		2	32.286,00	500.000,00	0,00	0,00



6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	28.500,00	51.076,30	49.833,00	49.727,00
		2	7.911,00	457.911,00	202.911,00	149.178,00
	2 - Giovani	1	50.915,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 6</b>		<b>87.326,00</b>	<b>508.987,30</b>	<b>252.744,00</b>	<b>198.905,00</b>
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	1.487,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 7</b>		<b>1.487,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	213.720,41	24.974,70	18.923,00	13.283,00
		2	1.351.491,43	4.058.815,25	2.036.700,00	158.733,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	459.293,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 8</b>		<b>2.024.504,84</b>	<b>4.083.789,95</b>	<b>2.055.623,00</b>	<b>172.016,00</b>
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	458.739,00	427.665,00	421.665,00	421.665,00
		2	9.000,00	9.000,00	2.809.000,00	9.000,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	8.603,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
		2	3.895.000,00	3.600.000,00	950.000,00	0,00
	3 - Rifiuti	1	4.044.452,50	3.809.704,50	3.662.036,00	3.662.036,00
		2	412.725,00	316.528,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	71.290,00	87.169,00	76.190,00	75.155,00
		2	3.450.381,14	604.215,00	8.500,00	8.500,00
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1	39.479,00	32.559,00	31.247,00	29.876,00
		2	0,00	0,00	0,00	4.846.510,00
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 9</b>		<b>12.389.669,64</b>	<b>8.887.890,50</b>	<b>7.959.688,00</b>	<b>9.053.792,00</b>
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	95.100,00	94.790,00	94.790,00	94.790,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	83.168,00	681.368,00	679.300,00	679.300,00
		2	1.499.677,00	1.522.817,80	1.370.000,00	300.000,00
	<b>Totale Missione 10</b>		<b>1.677.945,00</b>	<b>2.298.975,80</b>	<b>2.144.090,00</b>	<b>1.074.090,00</b>
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	0,00	6.088,00	6.088,00	7.000,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 11</b>		<b>0,00</b>	<b>6.088,00</b>	<b>6.088,00</b>	<b>7.000,00</b>

		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Interventi per disabilità	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	3- Interventi per anziani	1	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	2.000.000,00	1.996.305,84	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	1.247.891,00	1.229.552,80	1.123.784,00	1.088.551,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	248.421,00	289.906,80	288.760,00	288.760,00
		2	73.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<b>Totale Missione 12</b>		<b>3.790.892,00</b>	<b>3.896.358,44</b>	<b>1.770.702,00</b>	<b>1.735.469,00</b>
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 13</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	89.591,00	88.850,00	86.850,00	86.850,00
		2	500,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	2	196.854,00	196.853,61	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14</b>		<b>286.945,00</b>	<b>485.703,61</b>	<b>86.850,00</b>	<b>86.850,00</b>	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 15</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	22.500,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 16</b>		<b>22.500,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>	<b>19.000,00</b>
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 17</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
18 - Relazioni con auton. territ e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 18</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	5.600,00	49.773,00	64.345,00	50.618,00
	2 - FCDE	1	480.598,00	560.465,00	627.905,00	753.712,00
	3 - Altri fondi	1	21.395,00	31.395,00	31.395,00	31.395,00
	<b>Totale Missione 20</b>		<b>507.593,00</b>	<b>641.633,00</b>	<b>723.645,00</b>	<b>835.725,00</b>
50 - Debito pubbl	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	198.420,00	208.303,00	224.593,00	201596
	<b>Totale Missione 50</b>		<b>198.420,00</b>	<b>208.303,00</b>	<b>224.593,00</b>	<b>201.596,00</b>

60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	0,00	0,00	0,00	0
	<b>Totale Missione 60</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	2.962.147,00	2.796.647,00	2.796.647,00	2.796.647,00
	<b>Totale Missione 99</b>		<b>2.962.147,00</b>	<b>2.796.647,00</b>	<b>2.796.647,00</b>	<b>2.796.647,00</b>
	<b>TOTALE SPESA</b>		<b>32.218.987,32</b>	<b>31.896.327,85</b>	<b>24.593.491,00</b>	<b>21.777.193,00</b>

### **C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

La tabella di corrispondenza fra interventi (vecchio sistema) e macroaggregati (nuovo sistema) è la seguente:

<b>Interventi ex DPR 194/96</b>	<b>macroaggregati D.Lgs.118/2011</b>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	3.679.558,23	3.249.854,00	3.249.854,00
102	imposte e tasse a carico ente	381.131,00	369.177,00	369.177,00
103	acquisto beni e servizi	8.648.740,28	7.614.210,00	7.554.986,00
104	trasferimenti correnti	1.200.367,64	1.051.539,00	1.051.539,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	77.404,00	70.628,00	60.010,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	28.500,00	22.500,00	22.500,00
110	altre spese correnti	750.698,72	822.203,00	934.283,00
<b>TOTALE</b>		<b>14.766.399,87</b>	<b>13.200.111,00</b>	<b>13.242.349,00</b>

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, deve tenere conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ✓ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- ✓ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 18.000,00**;
- ✓ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 3.403.252,98**;
- ✓ del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Il Collegio segnala che l'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

Questo collegio ha provveduto con verbale n. 22 del 11/3/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

AGGREGATI SPESA PERSONALE	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	3.615.651,75	3.679.558,23	3.249.854,00	3.249.854,00
Spese macroaggregato 103	43.525,31	26.506,00	26.506,00	26.506,00
Irap macroaggregato 102	238.222,22	212.148,00	212.148,00	212.148,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: trasferimenti personale comandato	42.201,83	0,00	0,00	0,00
Altre spese: missioni personale	0,00	2.374,00	2.374,00	2.374,00
Altre spese: spese per la formazione	0,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.939.601,11</b>	<b>3.931.086,23</b>	<b>3.501.382,00</b>	<b>3.501.382,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	536.348,13	595.129,94	638.034,94	693.126,94
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>3.403.252,98</b>	<b>3.335.956,29</b>	<b>2.863.347,06</b>	<b>2.808.255,06</b>
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)</i>				

Il Collegio rammenta che la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 dovrà essere inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è stata determinata in euro 3.403.252,98=.

Il Collegio invita l'Ente alla esatta quantificazione della spesa in corso di gestione al fine di monitorare la spesa stessa evitando di superare i limiti previsti.

#### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di **euro 30.000,00**. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il Collegio suggerisce l'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed alla sua trasmissione nei 30 giorni successivi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Risulta che l'ente pubblica nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

#### **Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

Il Collegio segnala che l'ente deve tener conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

Infatti l'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

#### **Spese per acquisto beni e servizi**

Il Collegio rammenta che la previsione di spesa deve tenere conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	3.617,70	80,00%	723,54	723,00	723,00	723,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	34.380,49	80,00%	6.876,10	7.200,00	7.200,00	7.200,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.449,36	50,00%	3.224,68	2.374,00	2.374,00	2.374,00
Formazione	21.000,00	50,00%	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Autovetture	4.849,39	70,00%	1.454,82	1.936,00	1.936,00	1.936,00
<b>TOTALE</b>	<b>70.296,94</b>		<b>22.779,14</b>	<b>22.733,00</b>	<b>22.733,00</b>	<b>22.733,00</b>

Il Collegio segnala nuovamente che la Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

Il Collegio riporta la dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 che è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il **metodo della media semplice**.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(Nel 2017 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

<b>ANNO 2017</b>					
<b>TITOLI</b>	<b>BILANCIO 2017 (a)</b>	<b>ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)</b>	<b>ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)</b>	<b>DIFF. d=(c-b)</b>	<b>% (e)=(c/a)</b>
<b>TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	10.722.252,00	421.600,00	421.600,00	0	3,93%
<b>TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	1.163.480,00	0,00	0,00	0	0,00%
<b>TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	1.737.765,00	138.865,00	138.865,00	0	7,99%
<b>TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	10.839.494,00	0,00	0,00	0	0,00%
<b>TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>24.462.991,00</b>	<b>560.465,00</b>	<b>560.465,00</b>	<b>0</b>	<b>2,29%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>13.623.497,00</b>	<b>560.465,00</b>	<b>560.465,00</b>	<b>0</b>	<b>4,11%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>10.839.494,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

<b>ANNO 2018</b>					
<b>TITOLI</b>	<b>BILANCIO 2018 (a)</b>	<b>ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)</b>	<b>ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)</b>	<b>DIFF. d=(c-b)</b>	<b>% (e)=(c/a)</b>
<b>TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	10.540.890,00	459.284,00	459.284,00	0,00	4,36
<b>TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	1.155.445,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	1.733.049,00	168.621,00	168.621,00	0,00	9,73
<b>TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	8.367.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>21.796.844,00</b>	<b>627.905,00</b>	<b>627.905,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2,88</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>13.429.384,00</b>	<b>627.905,00</b>	<b>627.905,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4,68</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>8.367.460,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ANNO 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.600.890,00	555.334,00	555.334,00	0,00	5,24
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.121.831,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.725.904,00	198.378,00	198.378,00	0,00	11,49
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.231.921,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>18.680.546,00</b>	<b>753.712,00</b>	<b>753.712,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4,03</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	13.448.625,00	753.712,00	753.712,00	0,00	5,60
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	5.231.921,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Collegio, ha verificato le singole voci sottoposte a svalutazione da parte dell'ente a livello di capitolo, che di seguito si riporta:

Capitoli di entrata	Descrizione	Grado % di inesigibilità	PREVISIONE ENTRATA 2017	FCDE 2017	FCDE 2017 (quota 70%)	FCDE 2018 (quota 85%)	FCDE 2019 (quota 100%)
Cap. 2/3	ICI-IMU ACCERTAMENTO	30	376.492,00	112.948,00	79.064,00	51.000,00	60.000,00
Cap. 6/3	ICP ACCERTAMENTO	40	-	-	-	-	-
Cap. 30/3	TOSAP ACCERTAMENTO	40	59.863,00	23.945,00	16.762,00	5.100,00	6.000,00
Cap. 32/3	TARSU ACCERTAMENTO	30	22.425,00	6.728,00	4.710,00	-	-
Cap. 32/4	TARES ACCERTAMENTO	30	45.962,00	13.789,00	9.652,00	-	-
Cap. 35/1	TARI ORDINARIA	10	4.143.343,00	414.334,00	290.034,00	352.184,00	414.334,00
Cap. 35/4	TARI ACCERTAMENTO	30	101.800,00	30.540,00	21.378,00	51.000,00	75.000,00
Cap. 428	PROVENTI CDS	30	450.000,00	135.000,00	94.500,00	114.750,00	135.000,00
Cap.428/1	PROVENTI CDS AUSILIARI DEL TRAFFICO	30	55.000,00	16.500,00	11.550,00	14.025,00	16.500,00
Cap. 544	MERCATI	42,7	42.055,00	17.957,00	12.570,00	15.263,00	17.957,00
Cap. 544/5	UTENZE MERCATI	71,28	3.500,00	2.495,00	1.747,00	2.121,00	2.495,00
Cap. 568	IMPIANTI PUBBLICITARI	100	12.506,00	12.506,00	8.754,00	10.630,00	12.506,00
Cap. 586	LOCAZIONI	20,3	60.404,00	12.262,00	8.583,00	10.423,00	12.262,00
Cap. 588	UTENZE LOCAZIONI	42,5	3.900,00	1.658,00	1.161,00	1.409,00	1.658,00
			<b>5.377.250,00</b>	<b>800.662,00</b>	<b>560.465,00</b>	<b>627.905,00</b>	<b>753.712,00</b>

Il Collegio rammenta che al bilancio è allegato il prospetto relativo alla determinazione del FCDE per singolo esercizio suddiviso per tipologia di entrata.

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto bilancio è il seguente:

**Anno 2017 – euro 27.623,00 pari allo 0,187% delle spese correnti;**

**Anno 2018 - euro 44.545,00 pari allo 0,337% delle spese correnti;**

**Anno 2019 – euro 30.754,00 pari allo 0,232% delle spese correnti;**

Il Collegio rileva che il fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.



### **Fondi per spese potenziali**

In Bilancio sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Accantonamento per contenzioso</b> (punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Accantonamento per perdite organismi partecipati</b> (punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria)	0,00	0,00	0,00
<b>Accantonamento per indennità fine mandato</b> (punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria)	1.395,00	1.395,00	1.395,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
<b>TOTALE</b>	<b>31.395,00</b>	<b>31.395,00</b>	<b>31.395,00</b>

Il Collegio rammenta che a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non risulta abbia provveduto ad esternalizzare servizi, conseguentemente non ha adottato provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi, conseguentemente, non comporterà trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali adeguate alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi già esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	Consorzio per lo sviluppo dell'Area Conca barese	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari
Per contratti di servizio	0,00	0,00
Per concessione di crediti	0,00	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	10.000,00	20.000,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00	0,00
Altre spese	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2015</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	Forma giuridica	Funzione	Servizio				
<b>Società Farmacia comunale SPA Giovinazzo</b>	2	9	4	619.976,00	48,94	393.216,00	2.528,00
<b>Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari ASI</b>	6	11	4	8.026.652,00	10,00	107.008.391,00	138.437,00
<b>Consorzio per lo sviluppo dell'area Conca Barese S.c.r.l.</b>	6	11	4	71.382,00	7,50	100.530,00	437,00
<b>Gruppo di azione locale "Flor D'Oilivi" S.c.r.l.</b>	6	11	4	1.233.919,00	13,15	106.629,00	18.104,00
<b>GAC "Terre di Mare" S.c.r.l.</b>	6	11	4	248.645,00	9,50	20.943,00	188,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

Il Collegio prende atto che gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato (2015) non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile, pertanto in bilancio non è stata prevista alcuna quota a carico del Comune per tali interventi.

Il Collegio prende atto che dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati e/o controllati dall'ente risulta che nel 2017 non hanno previsto alcuna distribuzione degli utili.

### **Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate**

L'ente, non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 in quanto non risultavano debiti al 31/12/2013, nei confronti delle società partecipate. Pertanto non si è avvalsa della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

### **Riduzione compensi CDA**

Il Collegio rammenta che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D. Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

Il Collegio prende atto che dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 (art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016). Pertanto l'Ente non ha provveduto ad effettuare accantonamenti.

### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

Al Collegio risulta che l'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il Collegio ricorda che tale piano, con unita relazione, doveva essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nonché pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il Collegio rileva che dal piano operativo di razionalizzazione si prevede una riduzione del numero delle partecipazioni societarie del Comune. In dettaglio esso prevede:

a) **Mantenere** unicamente le partecipazioni nelle seguenti società:

N.	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	Consorzio A.S.I. Bari	Realizzazione e gestione di Agglomerati, Aree, Zone, Nuclei industriali o per attività produttive, previsti dal proprio PUT secondo la disciplina di settore della legislazione regionale e nazionale; Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di opere ed impianti necessari ad uno sviluppo equilibrato ed eco-compatibile del territorio di competenza; L'espletamento delle attività e l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2 dell'art. 5 della L.R. 08-03-2007 n. 2, nonché l'assunzione di ogni altra iniziativa idonea ad assicurare le condizioni per una corretta gestione del territorio di competenza.	10%
2	Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese s.c.r.l.	Rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti aderenti al Patto, nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sui Patti territoriali, concernenti tutti i settori previsti dalle stesse, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio secondo le indicazioni strategiche contenute nel Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "Conca Barese".	7,50%
3	Gruppo di Azione Locale "Fior d'Oliivi" s.c.r.l.	Servizi di sostegno alle imprese al fine di favorirne il consolidamento e lo sviluppo integrato.	13,15%
4	GAC "Terre di Mare" s.c.r.l.	Gestione ed attuazione del piano di sviluppo costiero: La società garantisce uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca nel quadro di una strategia globale di sostegno	9,50%

b) **Eliminare le partecipazioni** nelle seguenti società, in quanto ritenute non indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali:

N.	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	Società Farmacia Comunale S.p.a. Giovinazzo	Vendita farmaci e parafarmaci	48,94

Il Collegio, in relazione alla farmacia comunale di cui alla lettera b), in attuazione di quanto già deliberato dal Consiglio Comunale con atto n.47 del 05.10.2011 in funzione del disposto all'art.3 della L. 244 del 24.12.2007 commi 27, 28 e 29 e in applicazione dell'allora vigente norma, D.L. 31.05.2010 n.78 art. 14 comma 32 e s.m.i., l'ente ha proceduto:

1. Con determinazione dirigenziale n. 484 del 15.12.2015 (RG 836) ad attivare la procedura di asta pubblica per la vendita di n.196.317 azioni di proprietà del Comune di Giovinazzo pari al 48,94% del capitale sociale della Società "Farmacia comunale S.p.a. di Giovinazzo" con sede in Giovinazzo, Via Tenente Devenuto, 71, P. Iva 06019480729 per un valore a base d'asta di € 704.000,00;
2. In data 16.12.2015 è stato pubblicato il bando d'asta pubblica prot. n. 29156 stabilendo per le ore 12.00 del giorno 25.01.2016 la scadenza per la partecipazione alla gara;
3. Che alla data di scadenza del bando d'asta pubblico non è pervenuta nessuna offerta;
4. Con Determinazione dirigenziale n.28/2016 del 23.02.2016 RG.54/2016 è stata dichiarata la diserzione della procedura di vendita.

Al Collegio non sono noti gli ulteriori sviluppi circa la vendita della Farmacia Comunale.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale iscritte in bilancio per il triennio 2017-2019 sono di seguito riportate:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI IN CONTO CAPITALE						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.851.723,72  (0,00)	14.124.977,98  0,00 0,00	8.372.140,00  0,00 (0,00)	5.536.601,00  0,00 (0,00)
3	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00  (0,00)	0,00  0,00 0,00	0,00  0,00 (0,00)	0,00  0,00 (0,00)
<b>TOTALE SPESE C/CAPITALE</b>		previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.851.723,72  0,00	14.124.977,98  0,00 0,00	8.372.140,00  0,00 0,00	5.536.601,00  0,00 0,00

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
FPV per spese in conto capitale	3.025.791,98		
avanzo d'amministrazione	157.012,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	4.680,00	4.680,00	4.680,00
alienazione di beni	775.255,00	2.160.349,00	60.000,00
contributo per permesso di costruire	104.500,00	302.500,00	302.500,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	9.887.739,00	5.884.611,00	4.849.421,00
trasferimenti in conto capitale da altri	20.000,00	20.000,00	20.000,00
mutui	150.000,00		300.000,00
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
<b>totale</b>	<b>14.124.977,98</b>	<b>8.372.140,00</b>	<b>5.536.601,00</b>

### **Finanziamento spese in conto capitale con mutui**

Le spese d'investimento previste nel triennio 2017-2019 finanziate con indebitamento ammontano complessivamente ad euro 450.000,00 così distinti:

<b>tipologia debito</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
apertura di credito	0,00	0,00	0,00
assunzione mutui	150.000,00	0,00	300.000,00
assunzione mutui flessibili	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario	0,00	0,00	0,00
prestito obbligazionario in pool	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione di flussi di entrata	0,00	0,00	0,00
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	0,00	0,00	0,00
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00
cessione o cartolarizzazione di crediti	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>

Al Collegio non risulta che l'ente intenda acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<b><u>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</u></b>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4, 5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	0,00	0,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	0,00	0,00
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	0,00	0,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	0,00	0,00
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	4.680,00	4.680,00
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE	0,00	0,00
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata	0,00	0,00
<b><i>Totale spesa investimento</i></b>	<b>4.680,00</b>	<b>4.680,00</b>

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

### Investimenti senza esborsi finanziari

Al Collegio risulta che sono programmati per il triennio 2017-2019 ulteriori investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

<b>Transazioni non monetarie</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
opere a scomputo di permesso di costruire	n.d.	n.d.	n.d.
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	n.d.	n.d.	n.d.
permute	n.d.	n.d.	n.d.
project financing	1.600.000,00	0,00	700.000,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	n.d.	n.d.	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>700.000,00</b>

### Spesa per mobili e arredi

Il Collegio segnala che la spesa prevista per mobili e arredi deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. *(Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).*

### Limitazione acquisto immobili

Il Collegio segnala che la spesa prevista per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

Il Collegio rammenta che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) Siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)



## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 9.280.615,94
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.222.448,16
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.168.428,87
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 12.671.492,97</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.267.149,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente (2)	€ 75.401,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.191.747,60
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	€ 1.814.506,85
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 150.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 1.964.506,85</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente e su quelle preventivate, risultano in linea anche con i limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	114.759,84	85.284,46	75.401,69	68.625,48	58.008,04
entrate correnti	12.671.492,97	13.908.434,00	13.623.497,00	13.429.384,00	13.448.625,00
<b>% su entrate correnti</b>	<b>0,91%</b>	<b>0,61%</b>	<b>0,55%</b>	<b>0,51%</b>	<b>0,43%</b>
<b>Limite art.204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è di seguito riportata:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	114.759,84	85.284,46	75.401,69	68.625,48	58.008,04
oneri finanziari diversi			2.002,31	2.002,52	2.001,96
<b>totale</b>	<b>114.759,84</b>	<b>85.284,46</b>	<b>77.404,00</b>	<b>70.628,00</b>	<b>60.010,00</b>

Tale importo risulta congruo sulla base del riepilogo predisposto dal Dirigente del Settore Economico Finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

### **L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

La previsione di indebitamento risulta decrescente nel tempo, come di seguito riportato:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.434.480,91	2.012.925,73	1.814.506,85	1.756.203,85	1.531.610,85
Nuovi prestiti (+)			150.000,00		300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	421.555,18	198.418,88	208.303,00	224.593,00	201.596,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.012.925,73</b>	<b>1.814.506,85</b>	<b>1.756.203,85</b>	<b>1.531.610,85</b>	<b>1.630.014,85</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	114.759,84	85.284,46	75.404,00	68.628,00	58.010,00
Quota capitale	421.555,18	198.418,88	208.303,00	224.593,00	201.596,00
<b>Totale</b>	<b>536.315,02</b>	<b>283.703,34</b>	<b>283.707,00</b>	<b>293.221,00</b>	<b>259.606,00</b>

Al Collegio non risulta che l'ente abbia prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito accantonamento.

Il Collegio rammenta che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Questo collegio a conclusione delle verifiche effettuate ed esposte nei punti precedenti che qui si hanno per trascritte ed integralmente richiamate per formarne parte integrante e sostanziale della presente relazione, fornisce le seguenti considerazioni:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e monitorate costantemente.

Relativamente alle entrate particolare attenzione necessitano quelle di carattere straordinario ed in particolare quelle inerenti:

- *il recupero evasione;*
- *le entrate da sanzioni al codice della strada;*
- *le entrate inerenti la gestione del patrimonio dell'ente;*
- *le entrate da contributi per permessi di costruire.*

Ciò in considerazione dell'elevata quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti in relazione basso grado di riscossione.

Inoltre la gestione complessiva delle entrate necessita di puntuali atti di accertamento contabile onde poter monitorare costantemente il saldo di finanza pubblica che come noto si basa sugli accertamenti ed impegni, essendo uno dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica.

Sul fronte della spesa si invitano gli organi preposti al costante monitoraggio dei contenziosi in relazione ai giudizi per i quali vi è una significativa probabilità di soccombenza e per i quali non risulta alcun accantonamento a fondo rischi contenzioso. Il Collegio invita gli uffici preposti al contenzioso ad una puntuale ricognizione dei giudizi pendenti dell'Ente anche al fine di sottoporre, quanto prima, allo scrivente collegio per la verifica di congruità di quanto accantonato.

Il Collegio a tal fine suggerisce nuovamente, in via esemplificativa ma non esaustiva, di adottare:

- Per le entrate, richiedere atti dirigenziali di accertamento di tutte le entrate tempestivamente, nonché emanazione di atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque tali da riportare a ragionevole certezza la previsione;
- Per le spese: a) adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivanti da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili, per finanziamento o ricapitalizzazione di organismi partecipati; b) riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi; c) esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici non economicamente convenienti.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Il Collegio sollecita nuovamente alla previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti iscritti nell'elenco annuale degli interventi e nel programma triennale dei lavori pubblici, dovranno essere riprogrammate su base di esigibilità nel periodo di riferimento, ciò attraverso idonei cronoprogrammi di spesa. L'entrata oggetto di finanziamento dovrà essere certificata dal responsabile della spesa attraverso la documentata obbligazione giuridicamente perfezionata attiva (atto amministrativo della Regione, Stato, etc.).

La previsione di spesa per investimenti dovrà essere coerente con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti. Il Collegio ritiene che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti e le quote di cofinanziamento comunale.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nel 2017 l'obiettivo di finanza pubblica, mentre nel 2018 e 2019 stante la previsione di indebitamento andranno riparametrati gli obiettivi in base alla normativa vigente.

#### **d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa pur risultando attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, necessitano per alcune entrate un loro monitoraggio e adeguamento in sede di salvaguardia degli equilibri. Ciò soprattutto in relazione alle entrate da tassa rifiuti, recupero evasione ed altre entrate extra tributarie con bassa grado di esigibilità.

#### **e) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

#### **f) Obbligo di pubblicazione**

Il Collegio rammenta l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale ed annuale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

#### **g) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

Il Collegio richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

#### **h) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel 2017 entrano a pieno regime tutte le modifiche applicate dal 2016. Infatti l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto completare le attività necessarie per dare piena attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- Completamento dell'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale per il rendiconto 2016;
- Verifica dell'applicazione corretta del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- Verifica dell'applicazione del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- Completamento dell'applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- Completamento dello adeguamento ed aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);

- ✚ Completamento dello adeguamento ed aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- ✚ Deliberazioni per la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica (GAP) ai fini del bilancio consolidato da approvare entro il 30/09/2017 per il bilancio 2016.

Il Collegio, a tal proposito, invita nuovamente l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D. Lgs. n.118/2011 affinché:

- Predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- Conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- Del parere espresso sul DUP aggiornato;
- Del parere espresso dal Dirigente del Settore Economico Finanziario in data 31/03/2017;
- Delle variazioni effettuate rispetto all'anno precedente;

### Esprime parere favorevole

Sulla proposta di deliberazione di approvazione dello schema di Bilancio Finanziario di Previsione per il triennio 2017-2019 ed ai suoi documenti allegati.

**Bisceglie li 24/04/2017**

Il Collegio dei Revisori	
Dr. Angelo Pedone - Presidente	<i>Firmato digitalmente</i>
Dr. Gianpiero Lupo - Componente	<i>Firmato digitalmente</i>
Dr. Michele Cocco - Componente	<i>Firmato digitalmente</i>

Damiano Tiribocchi - SERVIZIO GOVERNANCE E WELFARE - Ruolo: Prot\_e\_Documentale

## Proprietà del Protocollo

 Torna alla pagina principale

Versione stampabile della Scheda   Stampa Etichetta PDF   Visualizza Traccia

### Identificativo Protocollo

NUMERO	ANNO
<b>7918</b>	<b>2017</b>

**Segnatura:** c\_e047-c\_e047-REG\_UNICO\_PROT-2017-04-26-0007918**Oggetto:** I: parere

### Documento Principale

Titolo	Scarica	Proprietà
POSTA CERTIFICATA_ I_ parere.eml	 File del documento (originale + segnatura)	

### Allegati

Titolo	Scarica
PARERE_BILANCIO_2017_2019_definitivo.pdf.p7m.p7m	

\*: Campo Obbligatorio

I: parere

**Oggetto \***

/

**Protocollo riservato****Mittente \*****Ragione Sociale \*** COMUNE DI GIOVINAZZO**Nome****Cognome \*****Indirizzo****Comune****Nazione****eMail****Pec eMail** settorefinanziario@pec.comu**Numero Fax**

### Altre Informazioni

#### Email

POSTA CERTIFICATA: I: parere

#### Informazioni sugli inoltri

Il protocollo è stato inoltrato agli Addetti:

Addetto	UO	Ruolo	Tipo Inoltro	Data
angelo.decandia	SETTORE 2° – ECONOMICO FINANZIARIO	Prot_e_Documentale	competenza	26/04/17 alle 11:12

La ricerca ha restituito 1 risultati.  
Pagina: [1/1].